

Scuole, nel 2010 ampliamento dell'accessibilità ai servizi e sostenibilità ambientale

Nel corso della seduta di lunedì 11 gennaio il Consiglio comunale di Reggio ha approvato con 24 voti a favore (Pd, Idv, Sinistra e Verdi, Reggio5Stelle) e 11 contrari (Lega Nord, Pdl, Udc) la delibera di indirizzo per la redazione del bilancio 2010 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, in vista dell'elaborazione del piano di programma e del bilancio di previsione 2010 dell'ente che gestisce gli oltre 80 servizi educativi per la fascia 0-6 anni in città e a cui il Comune di Reggio trasferisce ogni anno circa il 15-16% del proprio bilancio.



Passati all'unanimità anche tre emendamenti al testo e un ordine del giorno: la consigliera del gruppo Pd Gigliola Venturini ha presentato due emendamenti relativi ai criteri di accesso e uno relativo al perseguimento delle situazioni di morosità nel pagamento delle rette, argomento affrontato anche in un ordine del giorno promosso dal gruppo Lega Nord e sottoscritto dai consiglieri Giovannini, Barbieri, Iotti, Irali, Parenti.

In merito al problema della morosità, l'emendamento approvato impegna l'Istituzione a introdurre specifiche misure per combatterla "con opportuni meccanismi penalizzanti, dall'arretramento in graduatoria fino alla non riammissione al servizio in apertura d'anno". L'ordine del giorno leghista, invece, impegna l'Istituzione a "intraprendere le iniziative giudiziarie più efficaci per il recupero del corrispettivo delle rette" (dopo che nel 2009 ben 140 famiglie non hanno adempiuto agli obblighi economici, per un totale di 397mila euro non riscossi).



La delibera di indirizzo punta decisa verso l'ampliamento dell'accessibilità ai servizi e la sostenibilità ambientale. Nel 2010 il Comune trasferirà all'istituzione 22 milioni e 430mila euro per la gestione e, nel triennio 2010-2012, un milione e 210mila euro da destinare a progetti di ampliamento delle sedi, ristrutturazione e manutenzione straordinaria.

Tante le novità in campo: dalla convenzione da 700mila euro tra il Comune, la parrocchia di Cavazzoli e la Fism per la realizzazione di una scuola dell'infanzia nella Circoscrizione Ovest all'accordo con l'Ente Veneri per un possibile ampliamento della scuola dell'infanzia di Fogliano (per due nuove sezioni di nido), dal progetto di ampliamento della scuola dell'infanzia Miro di via Settembrini (un'ulteriore sezione di nido) alla costruzione di un nuovo nido d'infanzia nel parco Nilde Iotti sfruttando la logica del *project financing*, fino alla completa ristrutturazione delle scuole dell'infanzia Allende e Diana.



Tra gli altri provvedimenti prosegue l'impegno di contenimento dei costi, della verifica dei trasferimenti e delle risorse utilizzate in corso d'anno per poter investire tali risorse in nuovi posti e in misure anticrisi. "Si chiede inoltre - assicura l'assessore alla scuola, Luna Sassi - di chiamare altri soggetti (imprese, associazioni, cooperative, stato) a contribuire alla realizzazione della scolarizzazione di tutti affinché nessuno sia escluso, continuando una strategia a cui hanno contribuito in questi anni la Fondazione Giulia Maramotti, il Cavalier Gianni Iotti e la signora Annamaria Ternelli-Gerra. Il diritto

d'accesso al servizio per i più piccoli passa inoltre attraverso un percorso di revisione e aggiornamento, già avviato nel corso dell'ultimo anno, delle fasce di contribuzione delle famiglie e di introduzione di maggior flessibilità delle tariffe e dei pagamenti per tutte quelle famiglie colpite dalla crisi che hanno visto improvvisamente ridotte le proprie capacità economiche".

La sostenibilità ambientale sarà invece al centro del nuovo contratto di gestione integrata degli immobili e dei servizi di funzionamento dei nidi e delle scuole (Global Service) in corso di definizione. Tra gli obiettivi la sostenibilità come elemento trasversale a tutti i servizi e le forniture oggetto del contratto (manutenzione, riscaldamento, energia, pulizie, forniture beni ed alimenti), l'autosufficienza energetica di tutti gli edifici scolastici in grado di ospitare sul tetto dei pannelli fotovoltaici, la continuazione dei progetti di stampo ambientale (riciclaggio creativo Remida, raccolta differenziata dei rifiuti, acqua in caraffa, un orto in ogni scuola, gruppi di acquisto solidale, acquisti verdi, mobilità sostenibile, "tra terra e cielo").

Nel campo della ricerca e della formazione il Comune chiede all'Istituzione "di continuare a sviluppare ricerche con istituzioni ed enti culturali operanti sul territorio cittadino, nazionale e internazionale, per attivare la convergenza di più risorse e saperi che nella dimensione interdisciplinare portino innovazione al sistema educativo cittadino. Per questo è fondamentale incrementare le relazioni formative e gli scambi di esperienze sia nella dimensione della continuità orizzontale all'interno del sistema pubblico integrato zero-sei e con tutti i servizi che lavorano con i bambini e le famiglie (servizi sociali, servizi educativi, Asl)".

Per quanto riguarda infine il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, "è il luogo in cui queste relazioni possono qualificarsi e strutturare un tessuto educativo e formativo, divenendo un interlocutore naturale della scuola e dell'università reggiana, così come del mondo imprenditoriale, culturale e artistico della città. Per potenziare e consolidare questa già importante realtà, entro la metà del 2010 il Centro Malaguzzi, in seguito alla realizzazione del secondo stralcio dei lavori di recupero degli edifici dell'ex Locatelli, sarà consegnato alla città quale polo della pedagogia".